

ad attestare, che siffatto ingrandimento era in que' primi tempi affatto disgiunto dal resto dell' arsenale. Ed in fine un decreto del senato del dì 11 luglio 1504 ricorda l' esistenza di questa porta, ordinando una retribuzione giornaliera *de soldi diexe a Lucca di Serma sta ala porta di l' arsenal novissimo.*

Oggidi questo ampio tratto, che formò il terzo ingrandimento, è circondato da fabbriche e da cantieri per le costruzioni navali; ma quanto a quelli della parte di tramontana, incominciarono per decreto del senato de' 6 luglio 1519, e ne continuarono i lavori per molti anni successivi, siccome è fatto palese dalle varie lapidi incastrate qua e là nel muro, sì al di dentro che al di fuori, le quali segnano gli anni 1551, 1545, 1566, 1568, 1573, ecc. ecc.

Osserva il dotto Casoni (1), che Gaspare Contarini, il quale scriveva nel 1516 il suo *Libro de' magistrati e della repubblica di Venezia*, narra i lavori, che a' suoi giorni facevansi nell' arsenale per costruire cotesti cantieri del terzo ingrandimento, e dice, che *si usava tutta la diligenza per ultimarli*: ma non ostante questa diligenza, il fatto dimostra che quei lavori erano ben lungi nel 1516 dal loro compimento. Molti di quei cantieri, ed anche quelli del primo arsenale, furono alzati per decreto del senato de' 16 ottobre 1582, acciocchè potessero servire alla costruzione di grosse navi e di vascelli, e perciò fu d'uopo alzarne vieppiù anche le muraglie di cinta. Gli altri cantieri, che stavano a mezzodi, nel giro di questo terzo ingrandimento, e che furono demoliti nel 1809, erano stati fabbricati assai dopo, e lo attestava una pietra, che ne indicava il principio a' 17 di ottobre 1545. E di tutti questi lavori, posteriormente eseguiti sopra gli altri, per innalzare le muraglie, esistono assai chiari gl' indizi nelle soglie de' cavalletti armati, che servivano a sostenere le vecchie e più basse impalcature dei tetti. Il rivo poi denominato *delle seghe*, attraverso l' antico argine di san Daniele, fu aperto nel 1516 all' incirca; e per aprirlo fu

(1) Luog. cit. della II parte del vol. I di *Venezia e le sue lagune*, pag. 120.